

Codice DB1813

D.D. 10 aprile 2014, n. 131

Espressione del parere di cui all'articolo 5 comma 2 lettera b) del Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 12.11.2007 "Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore della attività teatrali per l'anno 2014, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163" e s.m.i.

Con Decreto del 03.08.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 233 dell'05.10.2010, "Modifica dei decreti recanti criteri e modalità straordinarie di erogazione di contributi in favore delle attività dello Spettacolo dal vivo" il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha modificato il precedente decreto del 12.11.2007 con il quale venivano individuati criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività teatrali, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163.

L'art. 2 comma 7 del Decreto sopra citato stabilisce che "La valutazione qualitativa può essere positiva o negativa. Una valutazione qualitativa positiva conferma, aumenta fino a tre volte ovvero diminuisce l'ammontare della base quantitativa, fermo restando il limite del pareggio tra entrate e uscite del preventivo. Una valutazione qualitativa negativa azzerla la base quantitativa determinando il rigetto della domanda di contributo per carenza qualitativa del progetto contenuto nella domanda stessa".

Le modalità di definizione della valutazione qualitativa sono stabilite dall'art. 5 del Decreto ministeriale 12 novembre 2007, che afferma:

"1. La valutazione qualitativa è stabilita dalla Commissione", trattandosi della Commissione consultiva per il teatro di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007.

"2. La Commissione tiene conto:

- a) della qualità artistica dei progetti;
- b) del parere espresso dalle Regioni sul ruolo, la coerenza e l'efficacia dei progetti medesimi con riferimento alle linee programmatiche regionali in materia".

Per quanto concerne il parere delle Regioni, il successivo comma 4 dell'art. 5 del decreto 12.11.2007, chiarisce che il parere "viene espresso dalla Regione in cui si svolge l'attività prevalente del soggetto richiedente. In caso di mancata indicazione o di indicazione plurima, in sede di presentazione della domanda, il parere viene espresso dalla Regione in cui il richiedente ha la propria sede legale".

I termini per la formulazione del parere da parte delle Regioni sono contenuti nell'art. 2 comma 6 del decreto ministeriale 3 agosto 2010 nel quale viene stabilito che "deve pervenire in formato elettronico entro il termine perentorio di sessanta giorni a decorrere dalla data in cui alle regioni è reso disponibile l'accesso on line alle domande presentate". Per quanto concerne l'anno 2014 la Direzione generale per lo Spettacolo dal Vivo del Ministero ha comunicato in data 11/03/2014 che il termine ultimo per la comunicazione del parere è il 30.04.2014.

Sulla base delle norme sopra citate, la Direzione Generale dello Spettacolo dal Vivo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha provveduto a trasmettere alla Regione Piemonte, tramite invio con Posta Elettronica del 11/03/2014 alla Direzione Cultura, Turismo e Sport, i progetti pervenuti al Ministero da parte di soggetti piemontesi o di soggetti che intendono realizzare nell'anno 2014 attività o progetti sul territorio piemontese.

I progetti pervenuti corrispondono all'articolazione per tipologia di attività contenuta nel Decreto Ministeriale del 12.11.2007:

- Teatri stabili a iniziativa pubblica (art. 9)
- Teatri stabili a iniziativa privata (art. 10)
- Teatri stabili di innovazione (Ricerca e sperimentazione/Infanzia e gioventù) (art. 11)
- Imprese di teatro di innovazione (art. 12 c. 3)
- Organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico (art. 14)
- Promozione teatrale e perfezionamento professionale (art. 16)
- Artisti di strada (art. 16 c.2)
- Rassegne e Festival (art. 17)
- Attività teatrale all'estero (art. 21)

Il parere è stato espresso tenendo conto della tipologia di attività inerente il progetto, corrispondente alla sopra riportata articolazione del Decreto, e sulla base degli strumenti normativi e programmatici della Regione Piemonte inerenti le attività culturali e più precisamente:

- legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali" e s.m.i.;
- legge regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dai regolamenti regionali 26 marzo 2007, n. 4/R, 14.04.2008, n. 4/R e 7.10.2001, n. 16/R;
- legge regionale 15 luglio 2003, n. 17 "Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada", modificata con legge regionale 4 aprile 2007, n. 8;
- indirizzi e criteri di valutazione per l'assegnazione di contributi in materia di beni e attività culturali, approvati con D.G.R. n. 12 – 6387 del 23/09/2013 e confermati con D.G.R. n. 22 – 7248 del 17/03/2014.

Confermando un metodo di lavoro basato su una stretta collaborazione volta a individuare comuni obiettivi e comuni modalità di azione, le Regioni, in sede di coordinamento tecnico interregionale sullo spettacolo dal vivo, avevano elaborato già nell'anno 2008 uno schema generale di scheda di parere condivisa, al fine di dare omogeneità al percorso di valutazione che ogni singola Regione dovrà esprimere sui progetti di propria pertinenza.

Visti i progetti alla luce degli strumenti normativi e programmatici regionali sopra elencati e della loro specifica tipologia di attività, corrispondente all'articolazione del Decreto Ministeriale del 12.11.2007 e s.m.i., è stato elaborato un parere che viene espresso nelle schede allegate alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, ciascuna corrispondente a una istanza presentata al Ministero ai sensi del Decreto in oggetto.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (e s.m.i.) (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali");

vista la legge 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e la legge regionale n. 7/2005 “Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

vista la legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”, artt. 17 e 18;

vista la legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 “Statuto della Regione Piemonte”, Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);

vista la determinazione 30.01.2014 n. 16 “Provvedimento organizzativo della Direzione Cultura, Turismo e Sport”;

visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (artt. 15, 23, 26, 27);

vista la circolare del Gabinetto della Presidenza prot. n. 6837/SB01.00 del 05.07.2013 contenente prime indicazioni interpretative e operative per l'applicazione del sopra citato decreto legislativo;

visto il Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 12.11.2007 “Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività teatrali, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163”;

visto il Decreto del 03.08.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 233 dell’05.10.2010, “Modifica dei decreti recanti criteri e modalità straordinarie di erogazione di contributi in favore delle attività dello Spettacolo dal vivo”;

visti gli strumenti normativi e programmatici della Regione Piemonte inerenti le attività culturali, e più precisamente:

- legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 “Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali” e s.m.i.;
- legge regionale 68/1980 “Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa” e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dai regolamenti regionali 26 marzo 2007, n. 4/R, 14.04.2008, n. 4/R e 7.10.2001, n. 16/R;
- legge regionale 15 luglio 2003, n. 17 “Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada”, modificata con legge regionale 4 aprile 2007, n. 8;
- indirizzi e criteri di valutazione per l’assegnazione di contributi in materia di beni e attività culturali, approvati con D.G.R. n. 12 – 6387 del 23/09/2013 e confermati con D.G.R. n. 22 – 7248 del 17/03/2014.

visto lo schema generale di scheda per l’espressione del parere di cui all’articolo 5 del Decreto Ministeriale sopra citato, elaborata in sede di coordinamento tecnico interregionale sullo spettacolo dal vivo;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa e ai sensi dell'art. 5 comma 2 lettera b) del Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 12.11.2007 "Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività teatrali, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163", il parere espresso dalla Regione Piemonte "sul ruolo, la coerenza e l'efficacia dei progetti medesimi con riferimento alle linee programmatiche regionali in materia" relativamente ai progetti teatrali per l'anno 2014 pervenuti al Ministero da parte di soggetti piemontesi o di soggetti che intendono realizzare attività o progetti sul territorio piemontese;

- di precisare che il parere è stato espresso tenendo conto della tipologia di attività inerente il progetto, corrispondente alla articolazione del Decreto così come riportato in premessa, e sulla base degli strumenti normativi e programmatici della Regione Piemonte inerenti le attività culturali, e più precisamente:

- legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali" e s.m.i.;

- legge regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dai regolamenti regionali 26 marzo 2007, n. 4/R, 14.04.2008, n. 4/R e 7.10.2001, n. 16/R;

- legge regionale 15 luglio 2003, n. 17 "Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada", modificata con legge regionale 4 aprile 2007, n. 8;

- indirizzi e criteri di valutazione per l'assegnazione di contributi in materia di beni e attività culturali, approvati con D.G.R. n. 12 – 6387 del 23/09/2013 e confermati con D.G.R. n. 22 – 7248 del 17/03/2014.

Il parere è espresso per ogni singolo progetto ed è contenuto nelle schede di cui all'allegato alla presente determinazione, di cui è parte integrante e sostanziale.

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013 la presente determinazione non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Dirigente
Marco Chiriotti

Allegato



Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo dal Vivo e Attività
Cinematografiche

Parere su domanda per finanziamento FUS 2014

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007

Art. 9

(Teatri stabili a iniziativa pubblica)

Soggetto Fondazione del Teatro Stabile di Torino

Progetto/Attività Attività teatrale

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo dal Vivo e Attività cinematografiche della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2011	2012	2013
Attività teatrale annuale	1.000.000,00	800.000,00	800.000,00
Progetto "Bellezza – Il bel Piemonte visto dai ragazzi" - Accordo bilaterale Dipartimento della Gioventù Presidenza del Consiglio dei Ministri.	300.000,00 (*)		
Totale	1.300.000,00	800.000,00	800.000,00

(*) Assegnato dal Settore Politiche Giovanili della Direzione Cultura, Turismo e Sport

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- legge regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici e privati sia per la realizzazione del progetto (con una fitta e articolata rete di collaborazioni con istituzioni culturali cittadine, nazionali e internazionali, scuole di vario grado e l'Università degli Studi di Torino), sia a livello di sostegno economico (grazie alla forte presenza di enti pubblici territoriali e delle fondazioni bancarie torinesi)
- rilevante presenza sul territorio torinese anche attraverso la gestione diretta di qualificati spazi (da teatri storici a spazi di archeologia industriale a recupero di luoghi di spettacolo dismessi) utilizzati per le proprie attività di produzione e ospitalità ma anche preziosa risorsa per gli operatori del territorio, per i quali il Teatro Stabile svolge in tal senso una essenziale funzione; la direzione artistica di Mario Martone ha operato in particolare al fine di assegnare a ciascun spazio una precisa identità e ruolo definito;
- il Teatro Stabile di Torino, grazie alla qualità e all'articolazione del proprio cartellone e all'incisiva azione promozionale, ha saputo sviluppare un forte rapporto non solo con il pubblico torinese ma anche con quello provinciale e regionale; i propri spettacoli hanno una elevata capacità di circuitazione regionale, nazionale e internazionale; l'azione della Fondazione è connotata da una forte e crescente propensione alla partecipazione sia a progetti territoriali a favore della crescita artistica di nuove formazioni (Sistema Teatro Torino e Provincia; TorinoDanza), sia internazionali (collaborazione con Istituti Italiani di Cultura, Ambasciate, Teatri e partecipazione a festival europei ed extra europei);

- elevata ed efficace capacità di mezzi e promozione del progetto; elevata capacità di attrazione di un pubblico diversificato per fasce di età e provenienza sociale e territoriale; elevato interesse dei mezzi di comunicazione, sia in ambito provinciale e regionale che nazionale e internazionale;
- integrazione con i beni culturali locali, in particolare attraverso la valorizzazione di teatri storici torinesi, quali il Teatro Carignano e il Teatro Gobetti e di un edificio di architettura industriale, le Fonderie Teatrali Limone di Moncalieri;;
- capacità di innovazione, diversificazione e interdisciplinarietà del progetto, testimoniata dalla ricchezza e articolazione del cartellone e accentuata in modo significativo dal progetto culturale del direttore Mario Martone;
- valorizzazione di talenti e autori regionali, attraverso la collaborazione con la Regione Piemonte e la Provincia e Città di Torino all'interno del Sistema Teatro Torino, volto alla valorizzazione delle Compagnie e degli autori piemontesi;
- ruolo di tutela e valorizzazione del patrimonio di storia e cultura teatrale attraverso la prestigiosa attività del suo Centro Studi;
- azioni volte a favorire il ricambio generazionale, che si esplicano attraverso la qualificata attività della Scuola del TST, attraverso l'elevato impiego di giovani artisti e tecnici; all'esito produttivo del progetto sostenuto nel 2012 dall'Assessorato alla Cultura e alle Politiche Giovanili della Regione Piemonte all'interno dell'Accordo bilaterale con il Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che prevedeva la realizzazione, in alcuni comuni capoluogo della regione, di incontri/laboratori rivolti ai giovani, in interazione con artisti operanti in diversi ambiti artistici e culturali;
- capacità di rinnovo e innovazione dei processi produttivi tramite l'impiego delle nuove tecnologie;

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere ALTAMENTE POSITIVO sottolineando il rilievo e il valore strategico dell'attività del Teatro Stabile di Torino nell'ambito delle politiche culturali della Regione Piemonte, di cui il TST, per la qualificata e articolata attività produttiva, formativa e di ospitalità, e per la sua funzione di punto di riferimento per il settore, è componente essenziale. Si sottolinea che la Regione Piemonte è socio della Fondazione, ed esprime un consigliere di amministrazione.



Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo dal Vivo e Attività
Cinematografiche

Parere su domanda per finanziamento FUS 2014

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007

Art. 10

(Teatri stabili a iniziativa privata)

Soggetto Torino Spettacoli s.r.l. Teatro stabile privato di interesse pubblico

Progetto/Attività Attività teatrale

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo dal Vivo e Attività cinematografiche della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2011	2012	2013
Attività teatrale annuale	148.000,00	120.000,00	140.000,00
<i>Totale</i>	148.000,00	120.000,00	140.000,00

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- legge regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento e interazione con più soggetti pubblici e privati e istituzioni culturali locali e nazionali e internazionali, sia per la realizzazione del progetto (in particolare con l'Associazione Amici dell'Università degli Studi di Torino per il Festival di Cultura classica (XV edizione) e con la Direzione regionale del Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici per l'area archeologica romana di Torino e per la fruizione di contesti di rilievo architettonico regionale) sia a livello di sostegno economico;
- Torino Spettacoli è caratterizzato a livello regionale da una forte integrazione e formazione rivolta verso il proprio pubblico, testimoniata anche dagli alti dati relativi alla partecipazione ai propri spettacoli e a quelli ospiti in cartellone; capacità di circuitazione dei propri spettacoli; elaborazione di progetti sul territorio;
- capacità di promozione del progetto, elevata capacità di attrazione di un pubblico articolato per fasce di età e provenienza sociale; interesse dei mezzi di comunicazione in ambito soprattutto provinciale e regionale;
- integrazione con i beni e sistemi culturali locali (area romana e polo Reale di Torino, luoghi di interesse archeologico e storico-architettonico del territorio piemontese);
- specifica capacità di diversificazione e articolazione delle proposte contenute nel progetto, attenta alla realtà sociale (con inclusione dei temi legati all'Anno europeo della conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare) e culturale cittadina, affiancando programmazioni più popolari e iniziative di valorizzazione della cultura e della storia teatrale (Festival Cultura Classica);
- valorizzazione di talenti e autori regionali;
- azioni volte a favorire il ricambio generazionale, con l'impiego di giovani artisti e tecnici;
- storicità dell'iniziativa, che ha saputo nella propria attività pluridecennale sviluppare una forte proposta per il pubblico torinese e regionale.
- un'offerta di spettacoli ospitati nei tre teatri cittadini e nelle sedi regionali con una forte presenza del repertorio contemporaneo italiano ed europeo, che guarda con particolare attenzione al confronto e all'integrazione tra le arti e promuove la valorizzazione di proposte interdisciplinari

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere ALTAMENTE POSITIVO sottolineando il rilievo nell'ambito dell'offerta teatrale in Piemonte per quanto concerne in particolare la diffusione e la promozione della cultura teatrale presso un pubblico ampio e articolato.



Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo dal Vivo e Attività
Cinematografiche

Parere su domanda per finanziamento FUS 2014

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007

Art. 11

Teatri stabili di innovazione (Ricerca e sperimentazione)

Soggetto Assemblea Teatro Società Cooperativa

Progetto/Attività Attività teatrale

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo dal Vivo e Attività cinematografiche della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2011	2012	2013
Attività teatrale annuale L.R. 68/1980	239.000,00	170.000,00	190.000,00
Totale	239.000,00	170.000,00	190.000,00

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- legge regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici e privati sia per la realizzazione del progetto (soggetti regionali, nazionali e internazionali, questi ultimi in particolare per i progetti concernenti il Sud America), sia a livello di sostegno economico (anch'essi sia regionali che internazionali, a testimonianza di un forte radicamento progettuale e istituzionale del soggetto in esame);
- l'ambito territoriale interessato dall'attività di Assemblea Teatro concerne sia il territorio regionale e nazionale (con una elevata capacità di distribuzione e con considerevole afflusso di pubblico) che la capacità di circuitazione in ambito internazionale, che ha caratterizzato e continua a caratterizzare fortemente l'attività;
- forte partecipazione a progetti di carattere internazionale legati alla tematica dei diritti umani, con particolare riferimento ai Paesi del Cono Sur latino-americano, nel corso dei quali si sono intessuti stabili rapporti con gli Istituti Italiani di Cultura e con istituzioni culturali dei Paesi ospitanti; contestuale capacità di riportare sul territorio piemontese risultati, idee progettuali sviluppati nel corso delle attività all'estero;
- partecipazione o gestione di progetti territoriali, tra i quali "Attorno alla Fortezza" in Val Chisone e la gestione di stagioni teatrali (Saluzzo, Cantalupa, Collegno);
- interdisciplinarietà: forte rapporto fra teatro, letteratura, musica; attività editoriale ed espositiva;
- capacità di mezzi e promozione del progetto, capacità di attrazione di pubblico e interesse dei mezzi di comunicazione sia in ambito provinciale e regionale sia in ambito nazionale e internazionale;
- integrazione con i beni culturali locali, attraverso un forte legame della proposta artistica con beni e luoghi del territorio (valorizzazione del patrimonio storico presso i siti storici del Forte di Fenestrelle, l'Eco-Museo Scopriminiera, l'anfiteatro romano di Susa);

- capacità di innovazione, diversificazione (con una programmazione articolata in proposte per l'infanzia e la gioventù e per il pubblico adulto) e iniziative rivolte a nuovi pubblici;
- valorizzazione di talenti e autori regionali unitamente ad autori e scrittori italiani e stranieri;
- azioni volte a favorire il ricambio generazionale, soprattutto per l'attenzione alle giovani Compagnie anche sul piano della contaminazione tra linguaggi artistici;
- storicità dell'iniziativa che, con oltre quaranta anni di attività dedicata in particolare all'attività di ricerca e sperimentazione, rende Assemblée Teatro una delle realtà più longeve del settore.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime PARERE ALTAMENTE POSITIVO sottolineando il rilievo nell'ambito delle politiche culturali della Regione Piemonte, con particolare riferimento all'intensa attività progettuale, in particolare la specifica vocazione al carattere internazionale, alla valorizzazione del patrimonio naturale e architettonico del territorio attraverso gli strumenti tipici del teatro, all'attenzione al rapporto fra elevata qualità artistica e temi di impegno sociale e di difesa dei diritti umani.



Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo dal Vivo e Attività
Cinematografiche

Parere su domanda per finanziamento FUS 2014

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007

Art. 11

Teatri stabili di innovazione (Ricerca e sperimentazione)

Soggetto Fondazione Teatro Piemonte Europa

Progetto/Attività Attività teatrale

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo dal Vivo e Attività cinematografiche della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2011	2012	2013
Attività teatrale annuale	550.000,00	450.000,00	930.000,00
Festival Teatro a Corte	500.000,00	450.000,00	
<i>Totale</i>	1.000.000,00	900.000,00	930.000,00

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- legge regionale 58/1978 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali";
- legge regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici e privati sia per la realizzazione del progetto (con le collaborazioni della Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, Università, Circolo dei lettori, ecc.), sia a livello di sostegno economico;
- il coinvolgimento territoriale, in particolare con la prosecuzione del progetto di valenza internazionale "Teatro a Corte", che interessa i territori delle province di Torino e Cuneo;
- la Fondazione denota una elevata capacità di circuitazione dei propri spettacoli in ambito regionale e nazionale; partecipa a progetti di carattere europeo, coerentemente con la sua prima finalità istituzionale, sia a livello di rapporti stabili di scambio formativo di giovani artisti sia a livello di impegno coproduttivo;
- si rileva un forte radicamento nella realtà culturale torinese che, negli spazi teatrali del Teatro Astra, sviluppa un qualificato programma di produzione, residenzialità artistica (in particolare con il Balletto dell'Esperia per quanto concerne la danza) e a sostegno e tutoraggio di giovani compagnie teatrali (con la Fondazione Live Piemonte dal Vivo e con il progetto X2 Card, in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino) e di ospitalità.
- notevole capacità di mezzi e promozione del progetto;
- capacità di elevata attrazione di pubblico e interesse dei mezzi di comunicazione sia in ambito provinciale e regionale, sia in ambito nazionale e internazionale, questi ultimi in particolare per il progetto Teatro a Corte;
- l'integrazione con i beni culturali locali si manifesta ovviamente e soprattutto con il Festival Teatro a Corte, che si caratterizza come prestigioso strumento di promozione e valorizzazione del patrimonio architettonico regionale attraverso una qualificata proposta di spettacoli nelle sedi extra cittadine delle Residenze Reali;
- capacità di innovazione, diversificazione e interdisciplinarietà del progetto, caratterizzata da un attento sguardo alla realtà teatrale europea, che trova corrispondenza nei cartelloni di ospitalità, da una

diversificazione produttiva e di ospitalità (aperta al teatro danza, al nuovo circo, alla multimedialità) e da una integrazione con altre realtà produttive territoriali ;

- valorizzazione di talenti e autori regionali, soprattutto delle ultime generazioni e l'ospitalità a produzioni di compagnie piemontesi;

- azioni volte a favorire il ricambio generazionale;

- la storicità dell'iniziativa per la storia e la solidità della sua direzione artistica e per il radicamento ormai raggiunto dal Festival Teatro a Corte.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere ALTAMENTE POSITIVO sottolineando l'alto rilievo che assume l'attività della Fondazione nell'ambito delle politiche culturali della Regione Piemonte, volte in particolare da un lato alla diffusione di qualificate attività di produzione e ospitalità internazionale e alla contestuale valorizzazione del patrimonio storico architettonico regionale, dall'altro allo sviluppo di poli di riferimento per le attività di ricerca e produzione legate alla drammaturgia contemporanea. Si sottolinea che la Regione Piemonte ha aderito alla Fondazione nel dicembre 2008, esprimendo due consiglieri di amministrazione, di cui uno con funzioni di Presidente.



Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo dal Vivo e Attività
Cinematografiche

Parere su domanda per finanziamento FUS 2014

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007

Art. 11

Teatri stabili di innovazione (Infanzia e gioventù)

Soggetto Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus

Progetto/Attività Attività teatrale

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo dal Vivo e Attività cinematografiche della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2011	2012	2013
Attività teatrale annuale	250.000,00	400.000,00	400.000,00
Circuito Teatrale "Progetto Teatro Ragazzi e Giovani"	300.000,00		
Progetto "JOB ACTING – I mestieri del teatro" – Accordo bilaterale Dipartimento della Gioventù Presidenza del Consiglio dei Ministri.	150.000,00(*)		
Totale	700.000,00	400.000,00	400.000,00

(*) Assegnato dal Settore Politiche Giovanili della Direzione Cultura, Turismo e Sport

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- legge regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici e privati sia per la realizzazione del progetto (con una ampia partecipazione di Comuni e scuole alle attività del circuito Progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte, progetti con l'Università degli Studi e l'Accademia Albertina di Belle Arti), sia a livello di sostegno economico (con un importante impegno da parte della Compagnia di San Paolo)
- un articolato e diffuso ambito territoriale interessato, dal quale si evince, oltre alla forte presenza di iniziative nella città di Torino con la qualificata e seguitissima programmazione presso la sede Casa del Teatro Ragazzi (edificio storico, ristrutturato, di proprietà della Città di Torino), una elevata capacità di circuitazione sul territorio piemontese, così come a livello nazionale e internazionale, sia di nuove produzioni che di titoli ormai storici dell'allora Teatro dell'Angolo;

- elevata capacità di elaborazione di progetti con le principali istituzioni culturali, con gli enti territoriali piemontesi, a partire innanzitutto dalla Città di Torino, e con altri importanti soggetti culturali, diretti sia al pubblico teatrale che alle scuole; affermazione del progetto “Giocateatro” festival – vetrina di teatro per l’infanzia e la gioventù (XVII edizione), che vede la partecipazione ogni anno di centinaia di operatori del settore; costante e attenta presenza all’interno di reti nazionali e europee di settore, che consentono alla Fondazione il consolidamento di importanti rapporti artistici e professionali;
- utilizzo di strumenti di intervento nell’ambito della politica culturale della Regione, con particolare riferimento al circuito regionale, con il progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte, storica e radicatissima esperienza di diffusione qualificata e capillare della cultura teatrale per le giovani generazioni sul territorio;
- elevata capacità di mezzi e promozione del progetto;
- integrazione con i beni culturali locali, in particolare con la valorizzazione dell’edificio in cui ha sede la Casa del Teatro Ragazzi a Torino e per l’attività di programmazione in sedi teatrali storiche del Piemonte;
- elevata capacità di attrazione di pubblico (sia nelle stagioni della Casa del Teatro Ragazzi, sia nelle rassegne del circuito regionale) e interesse dei mezzi di comunicazione, sia in ambito provinciale, regionale, sia in ambito nazionale, internazionale
- capacità di innovazione mediante strumenti e tecnologie consoni alla realtà comunicativa delle giovani generazioni, diversificazione e interdisciplinarietà del progetto, con la progressiva apertura produttiva e di ospitalità agli ambiti del teatro-danza, del nuovo circo, del teatro di figura;
- valorizzazione di talenti e autori regionali del settore, che trovano nella Casa del Teatro Ragazzi un luogo di sperimentazione e presentazione dei propri percorsi produttivi;
- azioni volte a favorire il ricambio generazionale, attraverso l’attività della Piccola Accademia del Teatro ragazzi e dell’Animazione (in convenzione con l’Accademia delle Belle Arti di Torino e con la collaborazione del Museo della Scuola-Fondazione Palazzo Barolo di Torino e delle Scuole Tecniche San Carlo) e attraverso il rilevante ruolo assunto da giovani professionisti all’interno della struttura della Fondazione;
- storicità dell’iniziativa che affonda le proprie radici, attraverso l’esperienza del Teatro dell’Angolo, nelle origini dell’animazione teatrale italiana.
- partecipazione attiva a reti nazionali ed europee (EUNETART) di settore;
- progettazione e attuazione del progetto transfrontaliero “Terre Comuni” nell’ambito del P.O. ALCOTRA (Italia-Francia) 2007-2013.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere ALTAMENTE POSITIVO sottolineando il valore strategico (testimoniato, nel 2007, dall’ingresso della Regione nella Fondazione in qualità di socio istituzionale e in tale veste esprime un consigliere di amministrazione, (cui ha fatto seguito nel 2009 l’adesione della Città di Torino) e il rilievo nell’ambito delle politiche culturali della Regione Piemonte, volte in particolare alla graduale definizione di un sistema teatrale regionale, di cui la Fondazione Teatro Ragazzi, per la qualificata e articolata attività produttiva, di ospitalità e di diffusione territoriale della cultura teatrale presso le giovani generazioni è componente essenziale.



Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo dal Vivo e Attività
Cinematografiche

Parere su domanda per finanziamento FUS 2014

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007
Art. 12 c. 3
(Imprese di teatro di innovazione)

Soggetto Stalker Teatro Società Cooperativa a r.l.

Progetto/Attività Attività teatrale

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo dal Vivo e Attività cinematografiche della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2011	2012	
Attività teatrale annuale	27.000,00	27.000,00	
Attività di Residenza Multidisciplinare	30.000,00		
"Interurban 2011" stagione teatrale Officina Caos Torino			
<i>Totale</i>	57.000,00	27.000,00	

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- legge Regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento e sostegno economico di più soggetti pubblici per la realizzazione di un progetto di diffusione dei linguaggi e delle arti performative a favore di un pubblico popolare, attuato nelle zone periferiche della Città di Torino (in particolare nel quartiere Vallette, dove la compagnia da anni gestisce il centro di produzione culturale multidisciplinare "Officine CAOS"), per il Festival internazionale delle Arti "Differenti Sensazioni" (XXVI edizione);
- ambito territoriale interessato: Torino e territorio regionale, biellese in particolare; elevata capacità di elaborazione e partecipazione a progetti; attiva partecipazione a reti (rete europea In Situ) e elevata capacità di radicamento dei rapporti con le comunità dei territori in cui agisce; in particolare si evidenzia la capacità del soggetto di proseguire nel territorio del biellese l'attività di residenza (con sede nello storico Palazzo Ferrero di Biella), precedentemente sostenuta ai sensi dell'articolo 8 del regolamento regionale n. 4/R del 20.06.2005 e s.m.i, con positivo riscontro da parte della popolazione interessata e degli enti convenzionati;
- capacità di mezzi e promozione del progetto sia per l'attività connessa alla propria produzione, sia alla promozione di altre compagnie; capacità di attivo coinvolgimento di pubblico e interesse dei mezzi di comunicazione in ambito provinciale e regionale;
- valorizzazione di autori e talenti regionali, favorendo, nei territori in cui svolge la propria azione, la crescita professionale e artistica di giovani artisti singoli e associati;

- integrazione con i beni culturali locali (spazi di archeologia industriale nell'ambito dell'attività legata al territorio del biellese);
- capacità di innovazione, diversificazione e interdisciplinarietà del progetto intorno a una identità culturale e artistica precisa, l'innovazione attraverso le forme dell'arte contemporanea (con particolare evidenza nel programma Arte Transitiva);
- capacità di azioni volte al coinvolgimento di fasce di pubblico, in particolare delle periferie urbane (Centro teatrale "Officine CAOS") e nei settori del disagio sociale e dell'emarginazione, che hanno trovato anche una dimensione e declinazione internazionale;
- storicità dell'iniziativa, caratterizzata da una forte coerenza del percorso di ricerca artistica.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere ALTAMENTE POSITIVO, sottolineando il rilievo del soggetto nell'ambito del panorama regionale del teatro di ricerca e innovazione e il ruolo di punto di riferimento per giovani artisti e compagnie torinesi e piemontesi, in stretto collegamento con la scena artistica contemporanea europea, coerente con il rigoroso percorso di ricerca e creazione fino ad oggi attuata.



Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo dal Vivo e Attività
Cinematografiche

Parere su domanda per finanziamento FUS 2014

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007
Art. 12 c. 3
(Imprese di teatro di innovazione)

Soggetto Santibriganti Teatro Associazione

Progetto/Attività Attività teatrale

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo dal Vivo e Attività cinematografiche della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2011	2012	2013
Attività teatrale annuale	40.000,00	44.000,00	45.000,00
<i>Totale</i>	40.000,00	44.000,00	45.000,00

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- legge Regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici sia per la realizzazione del progetto, caratterizzato da un percorso di innovazione e ricerca e attenzione ai linguaggi popolari di tradizione, in particolare alla Commedia dell'Arte e al Teatro Popolare di Tradizione, sia a livello di sostegno economico;
- attenzione ai temi della contemporaneità e del rapporto del teatro con la realtà sociale;
- ambito territoriale interessato: Torino e area metropolitana, in particolare la gestione artistica e organizzativa del Teatro Garybaldi di Settimo Torinese e il comune di Moncalieri, con trasversalità di attività ed esiti di ricaduta socio-culturale e di aggregazione della popolazione del territorio; si evidenzia la capacità del soggetto di proseguire in autonomia nel territorio del cuneese (comuni di Busca e Caraglio con aperture verso altri teatri della provincia) il secondo anno di attività di residenza, precedentemente sostenuta per due trienni, ai sensi dell'articolo 8 del regolamento regionale n. 4/R del 20.06.2005 e s.m.i., con ottimo riscontro da parte della popolazione locale e delle amministrazioni comunali;
- circuitazione dei propri spettacoli in stagioni (provincia di Torino e Cuneo), festivals e rassegne;
- elevata capacità di elaborazione e partecipazione a progetti;
- attiva partecipazione a reti (Comitato Emergenza Cultura), e all'associazione internazionale SAT per il riconoscimento della Commedia dell'Arte;
- azioni volte a favorire il ricambio generazionale, attraverso iniziative a carattere nazionale finalizzate all'inserimento di giovani compagnie nella programmazione e nell'attività della compagnia;
- attività costante e qualificata di formazione dell'attore anche attraverso linguaggi multidisciplinari.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere ALTAMENTE POSITIVO, sottolineando in particolare l'attivo ruolo di formazione per giovani artisti, l'elaborazione di progetti legati al teatro popolare d'arte, il forte radicamento e la continuità del progetto territoriale voluto dagli enti e dalla comunità del territorio.



Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo dal Vivo e Attività
Cinematografiche

Parere su domanda per finanziamento FUS 2014

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007
Art. 12,c. 3
(Imprese di teatro d'innovazione)

Soggetto Società Cooperativa Faber Teater

Progetto/Attività Attività teatrale

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo dal Vivo e Attività cinematografiche della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2011	2012	2013
Attività teatrale annuale	32.000,00	27.000,00	0
Festival I luoghi del teatro 2010-2011	9.000,00		
Drammaturgie del Territorio			5.000,00
<i>Totale</i>	41.000,00	27.000,00	5.000,00

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- legge Regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici e privati sia per la realizzazione del progetto, sia a livello di sostegno economico, mettendo in rilievo un profondo radicamento e una stretta sintonia con gli Enti locali e altri soggetti pubblici del territorio interessato;
- ambito territoriale interessato il territorio regionale, profondo radicamento sul territorio nell'ambito della rete di Comuni; attiva partecipazione a reti (ANCRIT - AGIS); buona capacità di circuitazione, in ambito regionale e internazionale attraverso l'invito a festival europei, con i quali sono stati stabiliti rapporti consolidati;
- capacità di organizzazione e condivisione di progetti culturali: ha ottenuto la direzione artistica di stagioni teatrali nel territorio dei comuni di Chivasso e Brandizzo (TO); il soggetto è stato co-titolare con la Compagnia teatrale "Casa degli Alfieri" società cooperativa (Castagnole Monferrato - AT) del progetto di Residenza Multidisciplinare denominata "Dal Monferrato al Po – Drammaturgie per un territorio" nel territorio delle province di Torino e Asti, tale attività è stata precedentemente sostenuta per due trienni ai sensi dell'articolo 8 del regolamento n. 4/R del 20.06.2005 e s.m.i., con ottimo riscontro e partecipazione da parte delle amministrazioni comunali e della popolazione locale. Si evidenzia la capacità del soggetto di proseguire nel territorio delle province di Torino, Asti e Alessandria, in collaborazione con la compagnia Casa degli Alfieri, l'attività di residenza con il coinvolgimento di 15 Comuni convenzionati;
- capacità di mezzi e promozione del progetto, capacità di attrazione di pubblico e interesse dei mezzi di comunicazione soprattutto in ambito provinciale e regionale, con interesse internazionale attraverso la partecipazione a iniziative all'estero;

- valorizzazione del patrimonio culturale della tradizione locale nell'ambito delle attività del territorio Chivassese e del Monferrato
- Capacità di interdisciplinarietà della programmazione e della produzione (musica, danza, arti figurative e recupero folklorico);
- valorizzazione di talenti e autori regionali; valorizzazione del patrimonio storico-architettonico attraverso collaborazioni con la Soprintendenza e con i Comuni che ospitano i beni architettonici di rilievo.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere PIU' CHE POSITIVO, sottolineando in particolare l'attivo ruolo di valorizzatore della memoria, animatore ed elaboratore di progetti rivolti alle comunità del territorio, partner di progetti culturali condivisi con altri soggetti professionali del territorio.



Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo dal Vivo e Attività
Cinematografiche

Parere su domanda per finanziamento FUS 2014

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007

Art. 12 c. 3

(Imprese di teatro di innovazione)

Soggetto Il Mutamento Zona Castalia Associazione di Cultura Globale

Progetto/Attività Attività teatrale

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo dal Vivo e Attività cinematografiche della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2011	2012	2013
Attività teatrale annuale	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Attività di Residenza Multidisciplinare	26.000,00		
Festival Il Sacro attraverso l'ordinario	10.000,00	5.000,00	10.000,00
Totale	51.000,00	20.000,00	25.000,00

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- legge regionale 58/1978 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali";
- legge regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici e privati (fondazione bancarie) e istituzioni culturali, sia per la realizzazione del progetto (in particolare si evidenzia la concessione decennale da parte della Città di Torino dello spazio per spettacoli nel complesso storico dell'ex cimitero S. Pietro in Vincoli), sia a livello di sostegno economico;
- ambito territoriale interessato: Torino, in particolare si evidenzia il carattere continuativo e il radicamento capillare in una delle aree territoriali cittadine a più alta concentrazione di popolazione multietnica, anche a seguito dell'esperienza di residenza multidisciplinare, precedentemente sostenuta per due trienni, ai sensi dell'articolo 8 del regolamento regionale n. 4/R del 20.06.2005 e s.m.i., con positivo riscontro da parte della popolazione locale e dell'amministrazione comunale;
- capacità di mezzi e promozione del progetto, interesse dei mezzi di comunicazione in ambito provinciale e regionale;
- elaborazione e partecipazione a progetti, in particolare promozione/ospitalità di spettacoli ed eventi, in collaborazione (ormai consolidata nel tempo) con qualificati enti e istituzioni culturali cittadine (MI.TO. Settembre Musica, Fondazione Teatro Piemonte Europa, ecc, per l'organizzazione del festival "Il Sacro attraverso l'Ordinario - Storie di altri mondi");
- capacità di diversificazione e interdisciplinarietà dei progetti attuati, anche in collaborazione con altri soggetti teatrali piemontesi e artisti stranieri;

- azioni indirizzate prevalentemente al pubblico giovanile, volte al sostegno di giovani formazioni, e al ricambio generazionale;
- storicità dell'iniziativa in un coerente percorso artistico caratterizzato da costante elaborazione di percorsi innovativi.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere PIU' CHE POSITIVO sottolineando il ruolo del soggetto con particolare riferimento alla capacità di portare sul territorio progetti e autori della scena teatrale e di creare condizioni di progettazione condivisa con altri soggetti del territorio regionale.

Parere su domanda per finanziamento FUS 2014

ATTIVITA' TEATRALI**Decreto Ministeriale 12/11/2007****Art. 12 c. 3**

(Imprese di teatro di innovazione)

Soggetto Unoteatro Società Cooperativa**Progetto/Attività Attività teatrale****Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo dal Vivo e Attività cinematografiche della Regione Piemonte nell'ultimo triennio**

Attività	2011	2012	2013
Attività teatrale annuale	54.000,00	60.000,00	85.000,00
Attività di Residenza Multidisciplinare	26.000,00		
Totale	80.000,00	60.000,00	85.000,00

Dal 2013 in Uno teatro è confluita la **Compagnia teatrale Nonsoloteatro**, che nel biennio 2011-2012 ha beneficiato, ai sensi della l.r. 68/1980, dei seguenti contributi regionali:

Attività	2011	2012
Attività teatrale annuale	18.000,00	14.000,00
Attività di Residenza Multidisciplinare	24.000,00	16.000,00
Totale	42.000,00	30.000,00

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- legge regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici, sia per la realizzazione del progetto, sia a livello di sostegno economico, mettendo in rilievo un profondo radicamento e una stretta sintonia con gli Enti locali e altri soggetti pubblici del territorio interessato;
- consolidamento organizzativo e ampliamento del polo teatrale (acquisizione della fascia di pubblico adolescente) con l'ingresso dei soci della compagnia teatrale piemontese Nonsoloteatro, che ha ulteriormente incrementato le potenzialità dell'attività artistica e della sua diffusione attraverso le tre formazioni artistiche (Dr. Bostik, Stilema e Nonsoloteatro);
- ambito territoriale interessato è il territorio regionale, con notevole capacità di circuitazione a livello regionale, nazionale e internazionale; capacità del soggetto di proseguire ed ampliare il precedente progetto di residenza, sostenuta per due trienni ai sensi dell'articolo 8 del regolamento regionale n. 4/R del

20.06.2005 e s.m.i., con inclusione del progetto di residenza attuato nel territorio del Pinerolese fino al 2012 dalla compagnia teatrale Nonsoloteatro;

- elevata capacità di elaborazione e partecipazione a progetti; attiva partecipazione a reti e circuiti (ANCRIT-Agis e componente storica del coordinamento del circuito regionale del Progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte), capacità di costruzione di reti di collaborazione artistica in Italia e in Europa;

- capacità di mezzi e promozione del progetto, elevata capacità di attrazione di pubblico (in particolare prima infanzia, giovani e famiglie) e interesse dei mezzi di comunicazione in ambito provinciale, regionale, nazionale;

- capacità di innovazione (costante ricerca e sperimentazione nell'ambito del teatro per l'infanzia e del teatro di figura contemporaneo) e interdisciplinarietà (commistione tra teatro d'attore e teatro di figura); costante ricerca nell'ambito della drammaturgia per l'infanzia profondamente radicata nella cultura contemporanea, cui si accompagna una qualificata attività di indagine sulle sfere dell'immaginario e della comunicazione proprie delle più giovani generazioni;

- valorizzazione di talenti e autori regionali

- azioni volte a favorire il ricambio generazionale all'interno della propria struttura e la crescita artistica e professionale di giovani collaboratori;

- storicità dell'iniziativa in un coerente percorso artistico caratterizzato da costante elaborazione di percorsi innovativi .

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere ALTAMENTE POSITIVO sottolineando il ruolo e il rilievo del soggetto nell'ambito del panorama regionale e nazionale di settore e il rilievo nell'ambito delle politiche culturali della Regione Piemonte volte alla diffusione della cultura teatrale fra le giovani generazioni.



Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo dal Vivo e Attività
Cinematografiche

Parere su domanda per finanziamento FUS 2014

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007
Art. 12 c. 3
(Imprese di teatro di innovazione)

Soggetto Onda Teatro Associazione Culturale

Progetto/Attività Attività teatrale

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo dal Vivo e Attività cinematografiche della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2011	2012	2013
Attività teatrale annuale	38.000,00	25.000,00	30.000,00
Festival "Lo spettacolo della montagna"	16.000,00	8.000,00	8.000,00
<i>Totale</i>	54.000,00	33.000,00	38.000,00

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- legge regionale 58/1978 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali";
- legge regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici per la realizzazione del Festival Lo Spettacolo della Montagna, rilevando una capacità di radicamento territoriale della propria proposta culturale anche in aree decentrate rispetto all'area metropolitana torinese ove la Compagnia ha sede;
- impegno di soggetti pubblici e privati a livello di sostegno economico;
- ambito territoriale interessato è il territorio regionale; buona capacità di circuitazione in ambito regionale e nazionale; capacità di elaborazione e partecipazione a progetti; presenza in circuiti (componente del coordinamento del circuito regionale del Progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte);
- il soggetto è stato titolare del progetto di Residenza Multidisciplinare "Dalla montagna al lago", nella provincia del Verbano Cusio Ossola (VCO); si evidenzia, anche per il 2013, la capacità del soggetto di proseguire nel territorio del VCO l'attività di residenza, precedentemente sostenuta per due trienni, ai sensi dell'articolo 8 del regolamento n. 4/R del 20.06.2005 e s.m.i., con ottimo riscontro da parte della popolazione locale e delle amministrazioni comunali
- capacità di mezzi e promozione del progetto, buona capacità di attrazione di pubblico e interesse dei mezzi di comunicazione, soprattutto in ambito provinciale e regionale;
- diffusione della cultura teatrale rivolta alle giovani generazioni, con tematiche che puntano alla sensibilizzazione nei confronti delle diversità e del rapporto uomo-natura;
- valorizzazione di luoghi d'importanza storica non destinati abitualmente ad attività di spettacolo in particolare nell'ambito dei Festival "Lo spettacolo della montagna" in Val Susa, "Teatro Festival" nel Verbano Cusio Ossola e "Visioni sensibili" nella provincia di Torino;

- capacità di diversificazione (“Lo Spettacolo della Montagna” comprende attività teatrali, musicali, letterarie rivolte a pubblici diversi) e commistione di generi (in particolare, narrazione teatrale, teatro-danza, musica e arti visive);
- azioni volte a favorire il ricambio generazionale all’interno della propria struttura e nell’ambito delle iniziative gestite dalla Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani;
- storicità dell’iniziativa, della quale si rileva la coerenza del percorso di ricerca artistica e la capacità di progressivo radicamento territoriale.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime PARERE PIU' CHE POSITIVO sottolineando il ruolo e il rilievo del soggetto nell'ambito del panorama regionale di settore e il rilievo nell'ambito delle attività volte alla diffusione della cultura teatrale fra le giovani generazioni.



Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo dal Vivo e Attività
Cinematografiche

Parere su domanda per finanziamento FUS 2014

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007
Art. 12 c. 3
(Imprese di teatro di innovazione)

Soggetto Associazione Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa

Progetto/Attività Attività teatrale

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo dal Vivo e Attività cinematografiche della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2011	2012	2013
Attività teatrale annuale	36.000,00	35.000,00	36.000,00
<i>Totale</i>	36.000,00	35.000,00	36.000,00

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- Legge Regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici e privati sia per la realizzazione del progetto (Sistema Teatro Torino e Provincia di Torino, Università degli Studi di Torino), sia a livello di sostegno economico;
- ambito territoriale interessato: Torino, capacità di circuitazione a livello regionale e nazionale;
- capacità di mezzi e promozione del progetto, capacità di attrazione e fidelizzazione di pubblico sia in regione, sia a livello nazionale, e interesse dei mezzi di comunicazione in ambito provinciale, regionale, nazionale;
- elevata capacità di innovazione, diversificazione e interdisciplinarietà del progetto, che sa costantemente fondere ricerca sulla parola, musica, creazione scenografica con un approccio innovativo anche a livello linguistico a classici del teatro italiano ed europeo;
- valorizzazione di talenti e autori regionali;
- azioni volte a favorire il ricambio generazionale; in particolare si sottolinea l'inserimento costante di giovani nell'attività teatrale e la cura per la loro attività formativa (laboratori, tirocinii, stages) e la programmazione di stagioni di sperimentazione teatrale rivolte ai giovani;
- storicità dell'iniziativa, caratterizzata da una forte, originale e personale connotazione e coerenza del percorso di ricerca artistica, che ha saputo confermare nel tempo elevati livelli artistici, capacità di creazioni innovative, consenso di critiche e pubblico;
- attività di progettazione per il recupero e la valorizzazione di beni storico-architettonici (antica borgata occitana nel Parco Naturale "Bosco dell'Alevè") e recupero di spazi teatrali in un quartiere multirazziale del capoluogo.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere ALTAMENTE POSITIVO sottolineando il ruolo e il rilievo del soggetto, a livello regionale e nazionale, nell'ambito della ricerca teatrale e della creazione scenografica applicata al settore teatrale



Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo dal Vivo e Attività
Cinematografiche

Parere su domanda per finanziamento FUS 2014

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007
Art. 12 c. 3
(Imprese di teatro di innovazione)

Soggetto Tangram Teatro Associazione Culturale

Progetto/Attività Attività teatrale

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo dal Vivo e Attività cinematografiche della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2011	2012	2013
Attività teatrale annuale	38.000,00	30.000,00	34.000,00
Teatro Festival Alta Val Susa	30.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale	68.000,00	45.000,00	49.000,00

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- legge regionale 58/1978 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali";
- legge regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici e privati sia per la realizzazione del progetto (Sistema Teatro Torino e Provincia di Torino, MI.TO. Dsettembre Musica, Fondazione Fabrizio De Andrè, Fondazione Giorgio Gaber), sia a livello di sostegno economico (Fondazioni bancarie e sponsor);
- ambito territoriale interessato soprattutto Torino e provincia; buona capacità di circuitazione delle proprie produzioni a livello nazionale, capacità di elaborazione di progetti (progetto MALDIPALCO, che sostituisce il contenitore ELOGIO ALLA FOLLIA);
- capacità di mezzi e promozione del progetto (totale autonomia logistica consistente in spazi propri per attività di produzione, organizzazione eventi, formazione), capacità di attrazione di pubblico, e interesse dei mezzi di comunicazione in ambito cittadino (maggiori testate di quotidiani) e provinciale, consensi di critica e riconoscimenti prestigiosi ;
- capacità di innovazione, diversificazione (Teatro di narrazione, Teatro-canzone e Teatro danza) e contaminazione dei generi, sperimentando percorsi innovativi;
- capacità di radicamento territoriale (Alta Valle di Susa, Bardonecchia e Oulx) e coinvolgimento di sponsor privati, potenziamento del Festival estivo in Valle di Susa; conferma della sperimentazione di residenzialità e progettazione teatrale in Alta Val di Susa che prevede anche la valorizzazione del patrimonio storico-religioso del territorio interessato.
- azioni volte a favorire il ricambio generazionale; l'inserimento di giovani nella struttura; attività costante e qualificata di formazione dell'attore, in particolare dal 2013 con il progetto MALDIPALCO dedicato ad alcune giovani compagnie;
- storicità dell'iniziativa, connotata da un coerente percorso di ricerca.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere ALTAMENTE POSITIVO sottolineando il ruolo e il rilievo del soggetto nell'ambito del panorama regionale del settore e la capacità di sviluppo delle attività in area urbana e, in parallelo, il radicamento in un'area montana.



Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo dal Vivo e Attività
Cinematografiche

Parere su domanda per finanziamento FUS 2014

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007
Art. 12 c. 3
(Imprese di teatro di innovazione)

Soggetto **Compagnia Il Melarancio cooperativa sociale onlus**

Progetto/Attività **Attività teatrale**

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo dal Vivo e Attività cinematografiche della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2011	2012	2013
Attività teatrale annuale	27.000,00	40.000,00	45.000,00
Attività di Residenza Multidisciplinare	32.000,00		
Totale	59.000,00	40.000,00	45.000,00

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- legge regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici e privati sia per la realizzazione del progetto, sia a livello di sostegno economico;
- forte impegno nell'ambito del Teatro sociale e di comunità: la Compagnia presiede il Coordinamento di Teatro sociale di Cuneo e provincia, organizza il Festival Interazione dell'arte e del teatro sociale, collabora con il Centro Servizi Assistenziali cuneese per le attività di laboratorio nelle residenze socio-assistenziali;
- ambito territoriale interessato: regionale e soprattutto Cuneo e provincia; si evidenzia la capacità del soggetto di proseguire nel territorio del cuneese l'attività di residenza, precedentemente sostenuta per tre trienni dal 200, ai sensi dell'articolo 8 del regolamento n. 4/R del 20.06.2005 e s.m.i., con ottimo riscontro da parte della popolazione locale e delle amministrazioni comunali; buona capacità di circuitazione a livello nazionale; elevata capacità di elaborazione e partecipazione a progetti condivisi con altri soggetti teatrali del territorio; formazione professionale per giovani artisti dello spettacolo dal vivo, con particolare attenzione a disabili; attiva partecipazione a circuiti (componente del coordinamento del circuito regionale del Progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte),
- capacità di mezzi e promozione del progetto, elevata capacità di attrazione di pubblico e interesse dei mezzi di comunicazione in ambito provinciale e regionale;
- capacità di innovazione e interdisciplinarietà del progetto, volta sia al settore proprio del teatro ragazzi, sia a quello del recupero della memoria e della cultura popolare, sia agli interventi teatrali finalizzati all'inclusione sociale di soggetti emarginati;
- valorizzazione di talenti e autori regionali;
- azioni volte a favorire il ricambio generazionale, con un ruolo di rilievo di giovani all'interno della struttura;

- storicità dell'iniziativa, caratterizzata da una coerenza del percorso artistico in stretto collegamento e sintonia con la propria comunità territoriale nell'ottica di un equilibrio territoriale dell'offerta culturale.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere ALTAMENTE POSITIVO sottolineando il ruolo del soggetto nell'ambito delle attività teatrali in Piemonte, con particolare riferimento alla particolare capacità di coprogettazione con altri soggetti pubblici e di settore e nell'ambito del teatro sociale e di comunità.



Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo dal Vivo e Attività
Cinematografiche

Parere su domanda per finanziamento FUS 2014

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007
Art. 12 c. 3
(Imprese di teatro di innovazione)

Soggetto Associazione Culturale Teatro di Dioniso

Progetto/Attività Attività teatrale

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo dal Vivo e Attività cinematografiche della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2011	2012	2013
Attività teatrale annuale	47.000,00	50.000,00	48.000,00
Attività di Residenza Multidisciplinare	28.000,00		
Totale	75.000,00	50.000,00	48.000,00

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- Legge Regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

- coinvolgimento di più soggetti pubblici e privati sia per la realizzazione del progetto, sia a livello di sostegno economico (grazie alla forte presenza di enti pubblici territoriali e delle fondazioni bancarie torinesi);
- ambito territoriale interessato il territorio regionale, elevata e qualificata capacità di circuitazione a livello nazionale, qualificata capacità di realizzazione di progetti con strutture del teatro di ricerca di rilievo nazionale nonché di collaborazione e coproduzione con istituzioni culturali locali e compagnie piemontesi; si evidenzia la capacità del soggetto di proseguire ad Asti l'attività di residenza, precedentemente sostenuta per tre trienni dal 200, ai sensi dell'articolo 8 del regolamento n. 4/R del 20.06.2005 e s.m.i., con positivo riscontro sull'attività di programmazione della stagione teatrale "Parole d'artista", estesa anche a Moncalieri (TO);
- capacità di mezzi e promozione del progetto, elevata capacità di attrazione di pubblico con ampi consensi di critica e riconoscimenti prestigiosi, interesse qualificato dei mezzi di comunicazione in ambito provinciale, regionale, nazionale;
- elevata qualità di produzione autoriale e di innovazione, diversificazione e interdisciplinarietà (teatro, musica, danza, arti visive, multimedialità) del progetto, con una riconosciuta e qualificata attività di ricerca e sperimentazione sia sulla nuova drammaturgia, sia su testi classici rivisitati in chiave contemporanea e di ricerca, anche attraverso una qualificata e dinamica attività produttiva di carattere laboratoriale;
- valorizzazione di talenti e autori regionali;
- azioni volte a favorire il ricambio generazionale, con il coinvolgimento dei giovani, sia come creatori che come esecutori (collaborazione con la Scuola del Teatro Stabile di Torino) e con la proposizione di un qualificato cartellone di drammaturgia contemporanea particolarmente attento ai gusti delle giovani generazioni;

- storicità dell'iniziativa, caratterizzata da una costante e coerente attività di ricerca e sperimentazione.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere ALTAMENTE POSITIVO sottolineando il ruolo e il rilievo del soggetto nell'ambito della creazione teatrale e della drammaturgia contemporanea a livello regionale e nazionale che, nell'ambito delle attività teatrali in Piemonte, trova un preciso spazio legato alla crescita di soggetti artistici di eccellenza.



Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo dal Vivo e Attività
Cinematografiche

Parere su domanda per finanziamento FUS 2014

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007

Art. 12 c. 3

(Imprese di teatro di innovazione)

Soggetto **Progetto U.R.T. s.r.l. (Unità di Ricerca Teatrale)**

Progetto/Attività **Attività teatrale**

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo dal Vivo e Attività cinematografiche della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2011	2012	2013
Attività teatrale annuale	15.000,00	10.000,00	15.000,00
<i>Totale</i>	15.000,00	10.000,00	15.000,00

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- Legge Regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di soggetti pubblici e privati sia per la realizzazione del progetto, sia a livello di sostegno economico;
- ambito territoriale interessato il territorio regionale, capacità di circuitazione a livello regionale (Fondazione Live Piemonte dal Vivo – Circuito regionale dello spettacolo) e su tutto il territorio nazionale;
- capacità di mezzi e promozione, capacità di attrazione di pubblico e interesse dei mezzi di comunicazione in ambito provinciale, regionale, nazionale;
- capacità di innovazione e interdisciplinarietà del progetto, che unisce allestimenti di autori classici alla valorizzazione di autori contemporanei;
- valorizzazione di talenti e autori regionali;
- azioni volte a favorire il ricambio generazionale con il coinvolgimento di giovani interpreti nell'ambito della drammaturgia contemporanea con particolare attenzione alle preferenze delle giovani generazioni;
- storicità dell'iniziativa.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere POSITIVO, sottolineando il rilievo della Compagnia nel panorama teatrale nazionale.



Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo dal Vivo e Attività
Cinematografiche

Parere su domanda per finanziamento FUS 2014

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007

Art. 12 c. 3

(Imprese di teatro di innovazione)

Soggetto Casa degli Alfieri Società Cooperativa

Progetto/Attività Attività teatrale

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo dal Vivo e Attività Cinematografiche della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2011	2012	2013
Attività teatrale annuale	48.000,00	35.000,00	55.000,00
<i>Totale</i>	48.000,00	35.000,00	55.000,00

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- Legge Regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici e privati sia per la realizzazione del progetto, sia a livello di sostegno economico (Ecomusei piemontesi, per la realizzazione di iniziative di recupero e valorizzazione dei beni culturali), rilevando una forte capacità di radicamento territoriale, in coerenza con le linee di lavoro artistico della Compagnia;
- ambito territoriale interessato il territorio regionale, elevata capacità di circuitazione (a livello nazionale e internazionale), elevata capacità di elaborazione e partecipazione a progetti, soprattutto in collaborazione con realtà regionali; attiva presenza in reti (collaborazione con Università e Istituzioni culturali piemontesi nazionali e internazionali); si evidenzia la capacità del soggetto di proseguire nel territorio del Monferrato astigiano l'attività di residenza in condivisione con Faber Teater, precedentemente sostenuta per tre trienni dal 200, ai sensi dell'articolo 8 del regolamento n. 4/R del 20.06.2005 e s.m.i., con ottimo riscontro da parte della popolazione locale e delle amministrazioni comunali;
- capacità di mezzi e promozione del progetto, capacità di attrazione di pubblico e interesse dei mezzi di comunicazione in ambito provinciale, regionale, nazionale;
- elevata valorizzazione di beni culturali locali, valorizzazione e rielaborazione del patrimonio tradizionale della cultura popolare;
- capacità di diversificazione e interdisciplinarietà del progetto, corrispondente a una accentuata articolazione progettuale e produttiva interna alla struttura, che si articola in ambiti relativi all'interazione fra il teatro e l'arte visiva, la natura e il patrimonio culturale popolare;
- valorizzazione di talenti e autori regionali, anche grazie alla creazione di una comunità teatrale di autori presso la propria sede;

- azione volta a favorire il ricambio generazionale, attraverso percorsi di formazione artistica e scambio culturale tra giovani di nazionalità diverse; coinvolgimento di giovani artisti per l'ampliamento e il rinnovamento del proprio personale artistico creativo;
- storicità dell'iniziativa che, con l'intensa attività dedicata in particolare all'attività di ricerca e sperimentazione, rende Casa degli Alfieri un punto di riferimento del settore.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere ALTAMENTE POSITIVO sottolineando il ruolo e il rilievo del soggetto nell'ambito del panorama regionale e nazionale di settore, l'articolazione multidisciplinare della propria azione, la particolare attenzione al ricambio generazionale, l'attivo ruolo rivestito a livello regionale e nazionale, con un prezioso contributo anche nell'ambito del confronto e nel dibattito sul ruolo del teatro e il suo rapporto con le comunità territoriali.



Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo dal Vivo e Attività
Cinematografiche

Parere su domanda per finanziamento FUS 2014

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007
Art. 12 c. 3
(Imprese di teatro di innovazione)

Soggetto A.C.T.I. Associazione Culturale Teatro Indipendente

Progetto/Attività Attività teatrale

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo dal Vivo e Attività cinematografiche della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2011	2012	2013
Attività teatrale annuale	38.000,00	44.000,00	44.000,00
Attività di Residenza Multidisciplinare	37.000,00		
Progetto "Taste Circus"			10.000,00
Totale	75.000,00	44.000,00	54.000,00

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- legge regionale 58/1978 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali";
- Legge Regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici e privati sia per la realizzazione del progetto, sia a livello di sostegno economico; capacità di collaborazione e coproduzione con significative realtà teatrali del territorio (Fondazione Teatro Stabile, Associazione Ideagorà, Flic Scuola di Circo);
- ambito territoriale interessato soprattutto Torino e provincia;
- elevata capacità di circuitazione a livello regionale, nazionale e internazionale; capacità di elaborazione e partecipazione a progetti e reti, in ambito regionale ed europeo;
- capacità di mezzi e promozione del progetto, capacità di attrazione di pubblico diversificato e in particolare giovanile, e interesse dei mezzi di comunicazione in ambito provinciale, regionale, nazionale;
- capacità di innovazione e di ricerca, in particolare attraverso la contaminazione di varie forme di comunicazione artistica (circo, danza, musica e arte visiva);
- valorizzazione di talenti e autori regionali unitamente all'interesse per la drammaturgia contemporanea sia italiana sia straniera, in particolare sui temi della contemporaneità (disagio sociale, emarginazione); attraverso progetti condivisi con i soggetti interessati e con le associazioni del settore;
- azione di collaborazione, volta a favorire il ricambio generazionale con la formazione teatrale "Laboratorio Permanente di Ricerca sull'Arte dell'Attore" di Domenico Castaldo – Torino.
- storicità dell'iniziativa, con un coerente percorso artistico cui si è accompagnata la capacità di rinnovamento attraverso l'elaborazione di un percorso artistico con giovani Compagnie.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere ALTAMENTE POSITIVO

sottolineando il ruolo e il rilievo del soggetto nell'ambito del panorama di settore regionale, la coerenza di un percorso che unisce la ricerca sulla drammaturgia contemporanea con l'interesse per il rapporto fra teatro e tematiche sociali.

Parere su domanda per finanziamento FUS 2014

ATTIVITA' TEATRALI**Decreto Ministeriale 12/11/2007****Art. 14**

(Organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico)

Soggetto Fondazione Live Piemonte dal Vivo – Circuito Regionale dello spettacolo**Progetto/Attività Attività teatrale****Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo dal Vivo e Attività cinematografiche della Regione Piemonte nell'ultimo triennio**

Attività	2011	2012	2013
Attività istituzionale annuale	1.220.000,00	1.650.000,00	1.888.000,00
Progetto "Pleased to meet you -Danza/teatro – Circuito teatrale Piemonte" - Accordo bilaterale Dipartimento della Gioventù Presidenza del Consiglio dei Ministri.	100.000,00 (*)		
"Adotta una Compagnia" Progetto Botteghe"		80.000,00(*)	
Totale	1.320.000,00	1.730.000,00	1.888.000,00

(*) assegnati dal Settore Politiche Giovanili della Direzione Cultura, Turismo e Sport

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- legge regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici e privati per la realizzazione del progetto e a livello di sostegno economico (in particolare con l'aumento a 37 Comuni aderenti sul territorio piemontese, di cui 20 stagioni per i quali la Fondazione realizza attualmente le stagioni teatrali e 17 botteghe nell'ambito del progetto "Adotta una Compagnia", per complessive 346 recite programmate; incremento delle collaborazioni con istituzioni che operano sul territorio partecipando a progetti speciali e a iniziative collegate;
- l'ampio ambito territoriale interessato dalla capacità di circuitazione, ormai articolato sull'intero Piemonte e con dati tendenziali in costante crescita;
- la capacità di elaborazione e partecipazione a progetti a carattere innovativo e multidisciplinare, in stretta collaborazione con importanti istituzioni pubbliche e soggetti culturali del territorio; la Fondazione è stata soggetto attuatore del Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte e MIBAC per il progetto "Teatri del Tempo Presente" realizzato nel 2013;

- rapporti nazionali, in particolare con l'Associazione nazionale dei circuiti;
- capacità di mezzi e qualificata promozione del progetto, notevole capacità di attrazione di pubblico (con notevole numero di abbonati) e dell'interesse dei mezzi di comunicazione sia in ambito regionale, sia in quello, fondamentale per la tipologia di attività, di ambito locale e provinciale;
- integrazione con i beni culturali locali, attraverso la valorizzazione, in particolare, dei teatri storici della regione;
- capacità di diversificazione e interdisciplinarietà delle attività (teatro, danza, musica e teatro di figura) con l'affiancamento, in prospettiva crescente, di stagioni "ordinarie" con progetti speciali e mirati al coinvolgimento di nuovo pubblico. Si sottolinea in particolare che la Fondazione ha avviato dalla metà del 2012 le attività di circuitazione delle attività musicali (di cui allo storico progetto regionale "Piemonte in Musica"), tenendo conto del limitato quadro di risorse disponibili e facendone anzi l'occasione per l'attivazione di un percorso virtuoso di razionalizzazione e integrazione delle attività di circuitazione dell'intero comparto dello spettacolo dal vivo (musica, teatro, danza), che ha portato infine al cambio di denominazione della Fondazione in "Piemonte dal Vivo - Circuito regionale dello spettacolo"
- valorizzazione di talenti e autori regionali, grazie all'attenzione nei confronti delle Compagnie professionali piemontesi;
- favorire la realizzazione di lavori teatrali, attraverso un articolato percorso di progettazione, ricerca e messa in scena, al fine di valorizzare la produzione teatrale regionale;
- azioni volte a favorire il ricambio generazionale attraverso forme collaborative con enti e importanti festival piemontesi (Festival delle Colline Torinesi, Fondazione Teatro Piemonte Europa, Festival Sul filo del Circo, ecc); creazione di nuovi progetti stanziali territoriali a favore di giovani compagnie in collaborazione con gli enti locali, in questo ambito si colloca anche la collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e alle Politiche Giovanili della Regione con un progetto dedicato allo sviluppo di giovani compagnie di teatro e danza nate sul territorio, da realizzarsi in comuni piemontesi (progetto "Adotta una Compagnia");
- storicità dell'iniziativa, che affonda le proprie radici nella lunga esperienza del circuito cresciuto sotto l'egida del Teatro Stabile di Torino e che ora, ha assunto un nuovo e dinamico impulso sia nella qualità della proposta artistica, sia nel forte consolidamento dei rapporti con gli Enti locali.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere ALTAMENTE POSITIVO sottolineando il rilievo e il valore strategico dell'attività della Fondazione Live Piemonte dal Vivo - Circuito regionale dello spettacolo, della cui Fondazione la Regione è socio fondatore, nell'ambito delle politiche culturali della Regione Piemonte, volte in particolare alla graduale definizione di un sistema regionale dello spettacolo dal vivo, di cui il Circuito è componente essenziale, alla diffusione delle opportunità di fruizione e al radicamento di qualificate attività culturali sul territorio.



REGIONE
PIEMONTE

Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo dal Vivo e Attività
Cinematografiche

Parere su domanda per finanziamento FUS **2014**

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007
Art. 16

Soggetto Associazioni Amici per un Sogno

Progetto/Attività

L'Associazioni Amici per un Sogno non ha mai presentato istanza di contributo ai sensi della legge regionale di competenza (l.r. 58/78 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali") né della legge regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R e ha mai avuto contatti con la struttura regionale competente in materia di spettacolo, pertanto la loro attività non è mai stata finanziata dalla Regione Piemonte.

**Sull'attività proposta non si esprime pertanto parere
in quanto mancano gli elementi sufficienti per una compiuta valutazione.**



Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo dal Vivo e Attività Cinematografiche

Parere su domanda per finanziamento FUS 2014

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007

Art. 16 c.2

(Artisti di strada)

Soggetto ASSOCIAZIONE CULTURALE IDEAGORÀ

Progetto/Attività "Mirabilia" 2013 – International Circus & Performing Arts Festival

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2011	2012	2013
Festival Mirabilia	35.000,00	40.000,00	45.000,00
<i>Totale</i>	35.000,00	40.000,00	45.000,00

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste dalla legge regionale 17/2003 e s.m.i. "Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada" e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 22-7248 del 17.3.2014 "Anno 2014 - Indirizzi e criteri di valutazione delle istanze di contributo in materia di beni e attività culturali. (...)".

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici e privati sia per la realizzazione del progetto (con una fitta e articolata rete di collaborazioni con istituzioni culturali cittadine ed europee), sia a livello di sostegno economico (grazie alla significativa presenza di enti pubblici territoriali e delle fondazioni bancarie);
- il Festival "Mirabilia", grazie alla qualità e all'articolazione del proprio cartellone e all'incisiva azione promozionale, ha saputo sviluppare un forte rapporto non solo con il pubblico torinese, ma anche con quello provinciale e regionale; gli spettacoli presenti all'interno del Festival sono le proposte più interessanti della produzione europea, l'esito della proficua attività di coproduzione sviluppatasi nell'ambito di specifici progetti finanziati dalla Comunità Europea e il risultato del lavoro in residenza di giovani artisti italiani ed europei;
- elevata ed efficace capacità di mezzi e promozione del progetto; ottima capacità di attrazione di un pubblico diversificato per interesse, fasce di età, provenienza sociale e territoriale; elevato interesse dei mezzi di comunicazione in ambito sia provinciale e regionale, che nazionale e internazionale; valorizzazione dei beni culturali e artistici dell'area;
- elevata capacità di innovazione, diversificazione e interdisciplinarietà del progetto, testimoniata anche dalla ricchezza e dall'articolazione delle proposte di spettacolo (dall'arte di strada al circo contemporaneo, dalla danza urbana alle sperimentazioni del teatro di ricerca, alle nuove tecnologie, alla dimensione digitale e video); la programmazione si caratterizza come vetrina nazionale delle nuove produzioni italiane e delle compagnie estere; significativa presenza di organizzatori e operatori europei del settore, al fine consolidare una rete di collaborazioni che consente di ampliare il circuito di diffusione degli spettacoli;
- molteplici azioni specifiche volte a favorire il ricambio generazionale (intensa attività di produzione in residenza), in un quadro di attività di spettacolo e attività propedeutiche che coinvolgono innanzitutto i giovani; creazione di una residenza stabile nella Città di Fossano volta a favorire la produzione e la coproduzione di giovani impegnati nel settore;
- ottima ricaduta dal punto di vista turistico, economico, commerciale e di immagine sulla Città di Fossano.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime PARERE ALTAMENTE POSITIVO, sottolineando il grande impegno a sostegno delle attività di creazione delle giovani compagnie, l'intensa attività di promozione e diffusione degli spettacoli a livello internazionale e la fitta rete di collaborazioni a livello europeo, che fanno di questa realtà un punto di riferimento imprescindibile per il settore



Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo dal Vivo e Attività Cinematografiche

Parere su domanda per finanziamento FUS 2014

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007

Art. 16 c.2

(Artisti di strada)

Soggetto CIRCOLO LESSONA

Progetto/Attività Festival Internazionale di musica etnica ed arte di strada "Ratataplan" 2013

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2011	2012	2013
Festival Ratataplan	15.000,00	7.000,00	9.000,00
<i>Totale</i>	15.000,00	7.000,00	9.000,00

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste dalla legge regionale 17/2003 e s.m.i. "Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada" e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 22-7248 del 17.3.2014 "Anno 2014 - Indirizzi e criteri di valutazione delle istanze di contributo in materia di beni e attività culturali. (...)".

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di soggetti pubblici e privati sia per la realizzazione del progetto, sia a livello di sostegno economico;
- il Festival Internazionale di arte di strada, danza urbana, circo-teatro e musica "Ratataplan", grazie alla qualità e all'articolazione del proprio cartellone e alla significativa azione promozionale, in ambito locale e provinciale, ha saputo sviluppare un forte rapporto con il pubblico biellese, senza trascurare un'azione specifica di collegamento con i circuiti europei dello spettacolo di strada;
- il festival si propone di valorizzare i beni culturali e ambientali del territorio, realizzando una serie di punti spettacolo secondo itinerari rurali, tra vecchi cortili e vigne, vicoli e piazze, che valorizzano le più interessanti realtà storico-artistiche e paesistiche di Lessona;
- festival di arte di strada, che propone generi di spettacolo diversi, dando spazio sia alle forme classiche che innovative del settore; la programmazione prevede spettacoli di forte impatto e di rilievo internazionale, che intrecciano linguaggi artistici differenti, dalle forme del teatro urbano, al teatro e alla performance, alla danza, al circo contemporaneo, alla commedia dell'arte; l'edizione 2014 è particolarmente attenta alle nuove drammaturgie, alla multidisciplinarietà e alla contaminazione tra linguaggi, proponendo il teatro di strada in una particolare dimensione di ricerca e innovazione; in particolare essa si connota con un'apertura alle contaminazioni fra opera lirica, danza e circo (con la coproduzione di "Romeo e Giulietta");
- molteplici azioni volte a favorire il ricambio generazionale, attraverso la promozione delle produzioni italiane del settore;
- il Festival, nato per iniziativa del Comune di Lessona nel 1997, si è avvalso fino al 2011 della direzione artistica di Alessio Michelotti e propone nel tempo una programmazione articolata, di interesse e qualità; dal 2012 la direzione artistica, affidata a Fabrizio Gavosto, si orienta in modo specifico verso la promozione della produzione emergente nazionale e attiva un intenso lavoro di collegamento con le reti artistiche internazionali.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime PARERE ALTAMENTE POSITIVO, sottolineando l'impegno a sostegno delle attività di creazione delle giovani compagnie nazionali e l'attivazione di una rete di collaborazioni a livello europeo



Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo dal Vivo e Attività
Cinematografiche

Parere su domanda per finanziamento FUS 2014

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007

Art. 17

(Rassegne e Festival)

Soggetto: Associazione Piemonte Danza Musica Teatro

Progetto: Ferie di Augusto Festival di cultura classica

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo dal Vivo e Attività cinematografiche della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2011	2012	2013
Ferie di Augusto	16.000,00	7.000,00	7.000,00
<i>Totale</i>	16.000,00	7.000,00	7.000,00

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste dalla legge regionale 58/1978 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali" e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 22-7248 del 17.3.2014 "Anno 2014 - Indirizzi e criteri di valutazione delle istanze di contributo in materia di beni e attività culturali. (...)"

In particolare l'attività si distingue per:

- rilevante coinvolgimento di più soggetti pubblici e privati sia per la realizzazione del progetto, sia a livello di sostegno economico, con capacità di consolidamento dei rapporti di collaborazione territoriale;
- ambito territoriale interessato è la provincia di Cuneo; collaborazione con il Festival di Cultura classica e con il Festival di Piazza San Giovanni (Teatro Romano) di Torino del Teatro stabile a iniziativa privata Torino Spettacoli e elevato radicamento con il territorio;
- capacità di mezzi e promozione del progetto, capacità di attrazione di pubblico e interesse dei mezzi di comunicazione in ambito provinciale e regionale;
- valorizzazione del repertorio teatrale classico unito all'integrazione con i beni culturali locali attraverso la valorizzazione del sito archeologico, anfiteatro romano e centro storico di Bene Vagienna in provincia di Cuneo, anche in un'ottica di sviluppo del turismo culturale;
- valorizzazione di talenti e autori regionali, in particolare giovani, unita alla presenza di figure affermate del panorama teatrale nazionale.
- rilevanza dell'edizione del 2014 con riferimento al bimillenario della morte di Augusto, al cui personaggio è dedicata l'intera programmazione

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere PIU' CHE POSITIVO sottolineando il ruolo di valorizzazione delle risorse del territorio grazie a una qualificata, coerente proposta di promozione della cultura teatrale classica, anche in un'ottica di sviluppo del turismo culturale.

Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo dal Vivo e Attività
Cinematografiche

Parere su domanda per finanziamento FUS 2014

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007

Art. 17

(Rassegne e Festival)

Soggetto Comune di Asti

Progetto/Attività Asti Teatro 36

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo dal Vivo e Attività cinematografiche della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2011	2012	2013
Asti Teatro, nell'ambito del progetto Asti Città Festival	58.000,00	26.000,00	35.000,00
<i>Totale</i>	58.000,00	26.000,00	35.000,00

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste dalla legge regionale 58/1978 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali" e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 22-7248 del 17.3.2014 "Anno 2014 - Indirizzi e criteri di valutazione delle istanze di contributo in materia di beni e attività culturali. (...)".

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici e privati sia per la realizzazione del progetto, sia a livello di sostegno economico;
- ambito territoriale interessato è la Città di Asti.
- capacità di mezzi e promozione del progetto, capacità di attrazione di pubblico e interesse dei mezzi di comunicazione in ambito provinciale, regionale e nazionale.
- il festival si propone di valorizzare i beni culturali e ambientali del territorio, realizzando una serie di punti di spettacolo secondo itinerari che valorizzano le più interessanti realtà storico-artistiche e paesistiche di Asti; si evidenzia in tal senso la sezione "Best Off", che unisce la presenza di qualificati autori italiani e stranieri con la valorizzazione dei luoghi storici della città;
- il festival valorizza la produzione contemporanea nazionale e internazionale di cui costituisce una delle "vetrine storiche" maggiormente consolidate;
- molteplici azioni volte a favorire il ricambio generazionale (Progetto "Scintille", vetrina del nuovo teatro giunta alla quinta edizione), in un quadro di qualificate attività di spettacolo di attività didattiche, formative e di laboratori rivolti a giovani attori;
- Storicità dell'iniziativa, che affonda le sue radici nella qualificata storia di "Asti Teatro".

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere ALTAMENTE POSITIVO sottolineando il ruolo di contestuale valorizzazione del teatro contemporaneo e delle risorse del territorio grazie a una

qualificata, coerente proposta di promozione della cultura teatrale e musicale, anche in un'ottica di sviluppo del turismo culturale.

*Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo dal Vivo e Attività
Cinematografiche*

Parere su domanda per finanziamento FUS 2014

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007

Art. 17
(Rassegne e Festival)

Soggetto Festival delle Colline Torinesi

Progetto/Attività Festival delle Colline Torinesi

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo dal Vivo e Attività cinematografiche della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2011	2012	2013
Festival delle Colline Torinesi	126.000,00	92.000,00	92.000,00
<i>Totale</i>	126.000,00	92.000,00	92.000,00

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste dalla legge regionale 58/1978 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali" e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 22-7248 del 17.3.2014 "Anno 2014 - Indirizzi e criteri di valutazione delle istanze di contributo in materia di beni e attività culturali. (...)".

In particolare l'attività si distingue per:

- rilevante coinvolgimento di più soggetti pubblici e privati sia per la realizzazione del progetto, sia a livello di sostegno economico;
- ambito territoriale interessato è la Città di Torino e zone limitrofe.
- capacità di mezzi e promozione del progetto, capacità di attrazione di pubblico e elevato interesse dei mezzi di comunicazione sia in ambito provinciale, regionale sia in ambito nazionale e internazionale;
- capacità di costruire solidi e continuativi rapporti di collaborazione con enti e operatori del settore a livello regionale, nazionale ed europeo;
- capacità di innovazione, diversificazione e interdisciplinarietà del progetto;
- il festival promuove e valorizza la produzione contemporanea nazionale e ne costituisce la più prestigiosa vetrina regionale e una delle più rilevanti a livello nazionale;
- azioni volte a favorire il ricambio generazionale, in particolare si sottolinea l'inserimento continuo di giovani nell'attività teatrale e la cura per la loro attività formativa;
- Storicità dell'iniziativa, giunta alla diciannovesima edizione, caratterizzata da una forte coerenza del percorso di ricerca artistica.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere ALTAMENTE POSITIVO sottolineando il ruolo e il rilievo del festival nell'ambito del panorama nazionale del settore.

Parere su domanda per finanziamento FUS 2014

ATTIVITA' TEATRALI**Decreto Ministeriale 12/11/2007****Art. 21**

(Attività Teatrale all'estero)

Soggetto ASSEMBLEA TEATRO SOCIETÀ COOPERATIVA**Progetto/Attività Tournée in Cile****Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo dal Vivo e Attività cinematografiche della Regione Piemonte nell'ultimo triennio**

Attività	2011	2012	2013
Attività teatrale annuale L.R. 68/1980	239.000,00	170.000,00	190.000,00
<i>Totale</i>	239.000,00	170.000,00	190.000,00

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- legge regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici e privati sia per la realizzazione del progetto (soggetti regionali, nazionali e internazionali, questi ultimi in particolare per i progetti concernenti il Sud America), sia a livello di sostegno economico (anch'essi sia regionali che internazionali, a testimonianza di un forte radicamento progettuale e istituzionale del soggetto in esame);
- l'ambito territoriale interessato dall'attività di Assemblée Teatro concerne sia il territorio regionale e nazionale (con una elevata capacità di distribuzione e con considerevole afflusso di pubblico) che la capacità di circuitazione in ambito internazionale, che ha caratterizzato e continua a caratterizzare fortemente l'attività della struttura, che nel corso di quasi un ventennio ha stabilito e radicato stretti rapporti di carattere artistico e sociale con le rappresentanze diplomatiche e le strutture associative di molti Paesi, in particolare dell'America Latina;
- forte partecipazione a progetti di carattere internazionale fortemente legati alla tematica dei diritti umani, con particolare riferimento ai Paesi del Cono Sur latino-americano, nel corso dei quali si sono instaurati stabili rapporti con gli Istituti Italiani di Cultura e con istituzioni culturali dei Paesi ospitanti; contestuale capacità di riportare sul territorio piemontese risultati, idee progettuali sviluppate nel corso delle attività all'estero;
- capacità di mezzi e promozione del progetto, capacità di attrazione di pubblico e interesse dei mezzi di comunicazione sia in ambito provinciale, regionale sia in ambito nazionale e internazionale;
- capacità di innovazione, diversificazione (con una programmazione articolata in proposte per l'infanzia e la gioventù e per il pubblico adulto) e interdisciplinarietà del progetto; in particolare la tournée in Cile con un nuovo allestimento su Pablo Neruda si colloca in piena continuità con le azioni intraprese in questi anni nel Continente sudamericano;
- storicità dell'iniziativa, che conferma e consolida lo stretto rapporto che il soggetto proponente ha saputo in questi anni instaurare con il mondo culturale e molte realtà sociali dell'America Latina e della Penisola Iberica; oltre quaranta anni di attività, dedicati in particolare alla ricerca e alla sperimentazione, rendono Assemblée Teatro una delle realtà più longeve del settore.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime PARERE ALTAMENTE POSITIVO sottolineando il rilievo nell'ambito del settore teatrale in Piemonte, con particolare riferimento all'intensa attività progettuale, anche di carattere internazionale, all'attenzione al rapporto fra elevata qualità artistica e temi di impegno sociale e di difesa dei diritti umani.



Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo dal Vivo e Attività
Cinematografiche

Parere su domanda per finanziamento FUS 2014

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007

Art. 21

(Attività Teatrale all'estero)

Soggetto CASA DEGLI ALFIERI SOCIETA' COOPERATIVA.

Progetto/Attività Tournée in Francia

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo dal Vivo e Attività cinematografiche della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2011	2012	2013
Attività teatrale annuale	48.000,00	35.000,00	55.000,00
<i>Totale</i>	48.000,00	35.000,00	55.000,00

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- legge regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici e privati sia per la realizzazione del progetto, sia a livello di sostegno economico (Ecomusei piemontesi, per la realizzazione di iniziative di recupero e valorizzazione dei beni culturali), rilevando una forte capacità di radicamento territoriale, in coerenza con le linee di lavoro artistico della Compagnia;
- ambito territoriale interessato il territorio regionale, elevata capacità di circuitazione (a livello nazionale e internazionale), elevata capacità di elaborazione e partecipazione a progetti, soprattutto in collaborazione con realtà regionali; attiva presenza in reti collaborazione con Università e Istituzioni culturali Piemontesi nazionali e internazionali;
- nell'ambito della circuitazione internazionale, la Compagnia conta per il 2013 la propria presenza in Francia, Belgio, Germania e Russia; si rileva di particolare interesse la partecipazione al Festival itinerante (teatri e parchi dell'Ile-St_Denis) "1.9.3. Soleil! – festival pour les tout-petits en Seine-Saint Denis" (17 maggio /2 giugno 2013), la cui direzione artistica è risultato dell'esperienza acquisita nel festival mondiale del teatro di figura di Charleville-Mézière. La Compagnia propone al festival tre creazioni legate al progetto artistico "Universi Sensibili", frutto della creazione di mondi immaginifici e sensoriali dell'artista Antonio Catalano;
 - capacità di mezzi e promozione del progetto, capacità di attrazione di pubblico e interesse dei mezzi di comunicazione in ambito provinciale, regionale, nazionale;
 - elevata valorizzazione di beni culturali locali, valorizzazione e rielaborazione del patrimonio tradizionale della cultura popolare;
 - capacità di diversificazione e interdisciplinarietà del progetto, corrispondente a una accentuata articolazione progettuale e produttiva interna alla struttura, che si articola in ambiti relativi all'interazione fra il teatro e l'arte visiva, la natura e il patrimonio culturale popolare;
 - valorizzazione di talenti e autori regionali, anche grazie alla creazione di una comunità teatrale di autori presso la propria sede;

- azione volta a favorire il ricambio generazionale, attraverso percorsi di formazione artistica e scambio culturale tra giovani di nazionalità diverse; coinvolgimento di giovani artisti per l'ampliamento e il rinnovamento del proprio personale artistico creativo;
- storicità dell'iniziativa che, con l'intensa attività dedicata in particolare all'attività di ricerca e sperimentazione, rende Casa degli Alfieri un punto di riferimento del settore.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere ALTAMENTE POSITIVO considerato il rilievo dell'iniziativa, tenendo conto del ruolo e il rilievo del soggetto nell'ambito del panorama regionale e nazionale di settore, e la sua capacità di mantenere continuità nei rapporti di collaborazione artistica in ambito europeo.



Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo dal Vivo e Attività
Cinematografiche

Parere su domanda per finanziamento FUS 2014

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007

Art. 21

(Attività Teatrale all'estero)

Soggetto FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO

Progetto/Attività Tournée a Monaco

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo dal Vivo e Attività cinematografiche della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2011	2012	2013
Attività teatrale annuale	1.000.000,00	800.000,00	800.000,00
Progetto "Bellezza – Il bel Piemonte visto dai ragazzi" - Accordo bilaterale Dipartimento della Gioventù Presidenza del Consiglio dei Ministri.	300.000,00 (*)		
Totale	1.300.000,00	800.000,00	800.000,00

(*) Assegnato dal Settore Politiche Giovanili della Direzione Cultura, Turismo e Sport

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- legge regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici e privati sia per la realizzazione del progetto (con una fitta e articolata rete di collaborazioni con istituzioni culturali cittadine, nazionali e internazionali, scuole di vario grado e l'Università degli Studi di Torino), sia a livello di sostegno economico (grazie alla forte presenza di enti pubblici territoriali e delle fondazioni bancarie torinesi);
- rilevante presenza sul territorio torinese anche attraverso la gestione diretta di qualificati spazi (da teatri storici a spazi di archeologia industriale a recupero di luoghi di spettacolo dismessi) utilizzati per le proprie attività di produzione e ospitalità ma anche preziosa risorsa per gli operatori del territorio, per i quali il Teatro Stabile svolge in tal senso una essenziale funzione; la direzione artistica di Mario Martone ha operato in particolare al fine di assegnare a ciascun spazio una precisa identità e ruolo definito;
- il Teatro Stabile di Torino, grazie alla qualità e all'articolazione del proprio cartellone e all'incisiva azione promozionale, ha saputo sviluppare un forte rapporto non solo con il pubblico torinese ma anche con quello provinciale e regionale; i propri spettacoli hanno una elevata capacità di circuitazione regionale, nazionale e internazionale; in particolare, si evidenzia la continuità e la stabilità dei qualificati rapporti con enti e istituzioni culturali a livello internazionale
- l'azione della Fondazione è connotata da una forte e crescente propensione alla partecipazione sia a progetti territoriali a favore della crescita artistica di nuove formazioni (Sistema Teatro Torino e Provincia, Torinodanza);

- elevata ed efficace capacità di mezzi e promozione del progetto; elevata capacità di attrazione di un pubblico diversificato per fasce di età e provenienza sociale e territoriale; elevato interesse dei mezzi di comunicazione, sia in ambito provinciale e regionale che nazionale e internazionale;
- integrazione con i beni culturali locali, in particolare attraverso la valorizzazione di teatri storici torinesi, quali il Teatro Carignano e il Teatro Gobetti;
- capacità di innovazione, diversificazione e interdisciplinarietà del progetto, testimoniata dalla ricchezza e articolazione del cartellone e accentuata in modo significativo dal progetto culturale del direttore Mario Martone;
- valorizzazione di talenti e autori regionali, attraverso la collaborazione con la Regione Piemonte e la Provincia e Città di Torino all'interno del Sistema Teatro Torino, volto alla valorizzazione delle Compagnie e degli autori piemontesi;
- ruolo di tutela e valorizzazione del patrimonio di storia e cultura teatrale attraverso la prestigiosa attività del suo Centro Studi;
- azioni volte a favorire il ricambio generazionale, che si esplicano attraverso la qualificata attività della Scuola del TST, attraverso l'elevato impiego di giovani artisti e tecnici; all'esito produttivo del progetto sostenuto nel 2012 dall'Assessorato alla Cultura e alle Politiche Giovanili della Regione Piemonte all'interno dell'Accordo bilaterale con il Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che prevedeva la realizzazione, in alcuni comuni capoluogo della regione, di incontri/laboratori rivolti ai giovani, in interazione con artisti operanti in diversi ambiti artistici e culturali
- capacità di rinnovo e innovazione dei processi produttivi tramite l'impiego delle nuove tecnologie
- storicità dell'iniziativa

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere ALTAMENTE POSITIVO in considerazione dell'importanza internazionale dell'iniziativa e sottolineando il rilievo e il valore strategico dell'attività del Teatro Stabile di Torino, di cui la Regione Piemonte è fondatore, nell'ambito delle politiche culturali della Regione Piemonte, per la qualificata e articolata attività produttiva, formativa e di ospitalità, e per la sua funzione di punto di riferimento per il settore.



Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo dal Vivo e Attività
Cinematografiche

Parere su domanda per finanziamento FUS 2014

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007

Art. 21

(Attività Teatrale all'estero)

Soggetto ASSOCIAZIONE CULTURALE PICCOLA COMPAGNIA DELLA MAGNOLIA

Progetto/Attività Tournée in Lione - Francia

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo dal Vivo e Attività cinematografiche della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2011	2012	2013
Attività teatrale annuale	10.000,00	6.000,00	8.000,00
<i>Totale</i>	10.000,00	6.000,00	8.000,00

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- legge regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici sia per la realizzazione del progetto, sia a livello di sostegno economico;
- ambito territoriale interessato: Torino e provincia, in particolare nel comune di Avigliana con la gestione condivisa (3 giovani compagnie piemontesi) del Teatro Fassino, all'interno del progetto Teatro Abitato;
- circuitazione a livello nazionale e internazionale delle proprie produzioni e coproduzioni, capacità di elaborazione e partecipazione a progetti teatrali transfrontalieri, nell'ambito della quale si evidenzia la realizzazione di percorsi di attività laboratoriale in residenza;
- continuità del rapporto con Lione e la partecipazione al Festival du Printemps con un articolato programma di spettacoli, conferenze, laboratori specialistici, occasione di arricchimento professionale per i componenti della Compagnia;
- azioni volte a favorire lo scambio formativo di giovani artisti a livello di impegno coproduttivo, in particolare con la Francia.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere POSITIVO, con particolare riferimento all'attività progettuale e di scambio artistico in ambito europeo, emergendo positivamente nel panorama delle giovani compagnie del territorio.



Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo dal Vivo e Attività
Cinematografiche

Parere su domanda per finanziamento FUS 2014

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007

Art. 21

(Attività teatrale all'estero)

Soggetto Società Cooperativa Faber Teater

Progetto/Attività Tournée in Germania

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo dal Vivo e Attività cinematografiche della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2011	2012	2013
Attività teatrale annuale	32.000,00	27.000,00	0
Festival I luoghi del teatro 2010-2011	9.000,00		
Drammaturgie del Territorio			5.000,00
Totale	41.000,00	27.000,00	5.000,00

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- legge Regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici e privati sia per la realizzazione del progetto, sia a livello di sostegno economico, mettendo in rilievo un profondo radicamento e una stretta sintonia con gli Enti locali e altri soggetti pubblici del territorio interessato;
- ambito territoriale interessato il territorio regionale, profondo radicamento sul territorio nell'ambito della rete di Comuni; attiva partecipazione a reti (ANCRIT - AGIS); buona capacità di circuitazione, in ambito regionale e internazionale attraverso l'invito a festival europei, con i quali sono stati stabiliti rapporti consolidati;
- capacità di organizzazione e condivisione di progetti culturali: ha ottenuto la direzione artistica di stagioni teatrali nel territorio dei comuni di Chivasso e Brandizzo (TO); il soggetto è stato co-titolare con la Compagnia teatrale "Casa degli Alfieri" società cooperativa (Castagnole Monferrato - AT) del progetto di Residenza Multidisciplinare denominata "Dal Monferrato al Po – Drammaturgie per un territorio" nel territorio delle province di Torino e Asti, tale attività è stata precedentemente sostenuta per due trienni ai sensi dell'articolo 8 del regolamento n. 4/R del 20.06.2005 e s.m.i., con ottimo riscontro e partecipazione da parte delle amministrazioni comunali e della popolazione locale. Si evidenzia la capacità del soggetto di proseguire nel territorio delle province di Torino, Asti e Alessandria, in collaborazione con la compagnia Casa degli Alfieri, l'attività di residenza con il coinvolgimento di 15 Comuni convenzionati;
- valorizzazione del patrimonio culturale della tradizione locale nell'ambito delle attività del territorio Chivassese e del Monferrato
- Capacità di interdisciplinarietà della programmazione e della produzione (musica, danza, arti figurative e recupero folklorico);

- valorizzazione di talenti e autori regionali; valorizzazione del patrimonio storico-architettonico attraverso collaborazioni con la Soprintendenza e con i Comuni che ospitano i beni architettonici di rilievo.
- capacità di mezzi e promozione del progetto, capacità di attrazione di pubblico e interesse dei mezzi di comunicazione soprattutto in ambito provinciale e regionale, con interesse internazionale attraverso la partecipazione a iniziative all'estero; a tale proposito si sottolinea che la partecipazione alla International Kulturbörse Freiburg è frutto della precedente partecipazione della Compagnia alla Fira de Manresa (Spagna, 2013), segno quindi della continuità di presenza agli appuntamenti europei e dell'apprezzamento da parte degli operatori specializzati.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere PIU' CHE POSITIVO, sottolineando in particolare l'attivo ruolo di valorizzatore della memoria, animatore ed elaboratore di progetti rivolti alle comunità del territorio, partner di progetti culturali condivisi con altri soggetti professionali del territorio e la capacità di garantire una costante presenza in appuntamenti europei.



Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo dal Vivo e Attività
Cinematografiche

Parere su domanda per finanziamento FUS 2014

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007

Art. 21

(Attività teatrale all'estero)

Soggetto Progetto U.R.T. s.r.l. (Unità di Ricerca Teatrale)

Progetto/Attività Tournée in Svizzera

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo dal Vivo e Attività cinematografiche della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2011	2012	2013
Attività teatrale annuale	15.000,00	10.000,00	15.000,00
<i>Totale</i>	15.000,00	10.000,00	15.000,00

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- Legge Regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di soggetti pubblici e privati sia per la realizzazione del progetto, sia a livello di sostegno economico;
- capacità di mezzi e promozione, capacità di attrazione di pubblico e interesse dei mezzi di comunicazione in ambito provinciale, regionale, nazionale;
- capacità di innovazione e interdisciplinarietà del progetto, che unisce allestimenti di autori classici alla valorizzazione di autori contemporanei;
- valorizzazione di talenti e autori regionali;
- azioni volte a favorire il ricambio generazionale con il coinvolgimento di giovani interpreti nell'ambito della drammaturgia contemporanea con particolare attenzione alle preferenze delle giovani generazioni;
- storicità dell'iniziativa.
- ambito territoriale interessato il territorio regionale, capacità di circuitazione a livello regionale (Fondazione Live Piemonte dal Vivo – Circuito regionale dello spettacolo) e su tutto il territorio nazionale con una presenza anche in stagioni europee; a tale proposito si sottolinea che la partecipazione alla stagione di Locarno, successiva alla tournée dello spettacolo "La Mandragola" in numerose regioni italiane, si inserisce in un rapporto già sperimentato nell'ultimo biennio con il Teatro di Locarno, a prova di un rapporto che si è nel tempo consolidato.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere POSITIVO, sottolineando il rilievo della Compagnia nel panorama teatrale nazionale e la capacità di instaurare solidi rapporti con teatri europei.



Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo dal Vivo e Attività
Cinematografiche

Parere su domanda per finanziamento FUS 2014

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007

Art. 21

(Attività teatrale all'estero)

Soggetto A.C.T.I. Associazione Culturale Teatro Indipendente

Progetto/Attività Attività teatrale Tournée in Romania

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo dal Vivo e Attività cinematografiche della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2011	2012	2013
Attività teatrale annuale	38.000,00	44.000,00	44.000,00
Attività di Residenza Multidisciplinare	37.000,00		
Progetto "Taste Circus"			10.000,00
Totale	75.000,00	44.000,00	54.000,00

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- legge regionale 58/1978 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali";
- Legge Regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici e privati sia per la realizzazione del progetto, sia a livello di sostegno economico; capacità di collaborazione e coproduzione con significative realtà teatrali del territorio (Fondazione Teatro Stabile, Associazione Ideagorà, Flic Scuola di Circo);
- ambito territoriale interessato soprattutto Torino e provincia;

- capacità di mezzi e promozione del progetto, capacità di attrazione di pubblico diversificato e in particolare giovanile, e interesse dei mezzi di comunicazione in ambito provinciale, regionale, nazionale;
- capacità di innovazione e di ricerca, in particolare attraverso la contaminazione di varie forme di comunicazione artistica (circo, danza, musica e arte visiva);

- valorizzazione di talenti e autori regionali unitamente all'interesse per la drammaturgia contemporanea sia italiana sia straniera, in particolare sui temi della contemporaneità (disagio sociale, emarginazione); attraverso progetti condivisi con i soggetti interessati e con le associazioni del settore;

- azione di collaborazione, volta a favorire il ricambio generazionale con la formazione teatrale "Laboratorio Permanente di Ricerca sull'Arte dell'Attore" di Domenico Castaldo – Torino.

-storicità dell'iniziativa, con un coerente percorso artistico cui si è accompagnata la capacità di rinnovamento attraverso l'elaborazione di un percorso artistico con giovani Compagnie.

- elevata capacità di circuitazione a livello regionale, nazionale e internazionale; capacità di elaborazione e partecipazione a progetti e reti, in ambito regionale ed europeo; a tale proposito si sottolinea che la tournée in Romania è frutto di rapporti instaurati sulla base di concreti progetti artistici coerenti con le linee direttrici della Compagnia e che si concretizzeranno quest'anno con una tournée significativa per numero di rappresentazioni e qualificata per partenariati attivati con enti e istituzioni culturali rumene.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere ALTAMENTE POSITIVO sottolineando il ruolo e il rilievo del soggetto nell'ambito del panorama di settore regionale, la coerenza di un percorso che unisce la ricerca sulla drammaturgia contemporanea con l'interesse per il rapporto fra teatro e tematiche sociali.